

I'm not a bot

















## Sciopero bus 10 gennaio 2025

Il rientro dalle vacanze natalizie vede in calendario il primo sciopero nazionale dei mezzi del 2025, previsto nella giornata di venerdì 10 gennaio. Ecco tutti i dettagli. Venerdì 10 gennaio 2025 sarà segnato dal primo sciopero nazionale dei trasporti dell'anno. L'agitazione coinvolgerà diversi settori, dal trasporto pubblico locale ai collegamenti ferroviari, fino al personale aeroportuale, con disagi previsti in molte città italiane. A Milano e Roma, due delle principali metropoli del Paese, si prevede un impatto significativo sui servizi di trasporto urbano. Sciopero del 10 gennaio 2025: stop agli aerei a Linate e Malpensa Gli aeroporti di Milano subiranno disagi. Il personale delle società Sea e Airport Handling - che operano negli scali di Linate e Malpensa -, aderirà allo sciopero con un fermo di 24 ore proclamato dal sindacato Ost Cub Trasporti. I passeggeri in partenza o in arrivo sono invitati a verificare eventuali ritardi o cancellazioni dei voli. Saranno garantiti i voli tra le 7:00 e le 10:00 e tra le 18:00 e le 21:00. Sciopero dei mezzi a Milano: il 10 gennaio si fermano metro, tram e bus. E Trenord? Nella città meneghina il trasporto pubblico locale sarà interessato da uno sciopero di 4 ore, proclamato dal sindacato Faisa Confail. Il fermo coinvolgerà i lavoratori del Gruppo Atm, con la sospensione del servizio prevista dalle 8:45 alle 12:45. L'Azienda dei trasporti milanesi ha confermato la protesta attraverso una nota ufficiale, specificando che durante l'intervallo orario indicato le linee non saranno garantite. Sebbene Trenord no sia direttamente coinvolto, potrebbero verificarsi ripercussioni indirette legate all'agitazione del personale di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), responsabile della gestione delle infrastrutture ferroviarie. Sciopero a Roma: orari e fasce di garanzia Nella Capitale l'agitazione coinvolgerà la rete Atac e le linee periferiche gestite da operatori privati come Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis. Lo sciopero, di durata pari a 4 ore, si svolgerà dalle 8:30 alle 12:30. Il servizio sarà garantito solo fino alle 8:29 e riprenderà regolarmente a partire dalle 12:30. Durante lo stop non sarà assicurata la funzionalità di scale mobili, ascensori e montascale nelle stazioni eventualmente aperte. Anche le biglietterie non saranno operative, mentre i parcheggi di interscambio resteranno disponibili. Per quanto riguarda i bike box, saranno accessibili solo quelli delle stazioni Laurentina e Lonio. Stop ai mezzi anche a Napoli: gli aggiornamenti Anche Eav ha comunicato l'adesione alla mobilitazione del 10 gennaio prossimo. Nel dettaglio, l'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 19:32 alle 23:32 coinvolgendo principalmente i pendolari serali. Il servizio sarà invece regolare nelle fasce precedenti e successive all'orario dello sciopero. Sciopero nazionale del 10 gennaio 2025: si fermano anche i treni? A partire dalle 21:00 del 9 gennaio prossimo, per 24 ore, i lavoratori di Rete Ferroviaria Italiana aderenti al sindacato Cub Trasporti incroceranno le braccia. La protesta si inserisce in un momento particolarmente delicato, caratterizzato da un'intensa attività di manutenzione su numerose tratte ferroviarie. Nella stessa giornata di venerdì 10 gennaio, è previsto uno sciopero anche da parte dei ferrovieri dei Cobas Lavoro Privato, del Coordinamento Ferrovieri e dell'Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione RFI. Lo sciopero proclamato per il 10 gennaio da Cobas e dall'Assemblea Nazionale potrebbe tuttavia essere oggetto di revoca. La motivazione sta nel mancato rispetto del principio di "rerefazione oggettiva", che impone un intervallo minimo di 24 ore tra due agitazioni sindacali. Nonostante ciò, a pochi giorni dall'inizio della protesta, non sono state introdotte modifiche o annullamenti alla mobilitazione. Sciopero mezzi confermato per venerdì 10 gennaio 2025 per 4 ore. La protesta, indetta dal sindacato Faisa Confail, coinvolge bus, metro, tram e altri mezzi del trasporto pubblico locale (TPL) in tutta Italia. Lo sciopero mezzi del 10 gennaio 2025, della durata di 4 ore, rischia di mettere in difficoltà milioni di pendolari, soprattutto nelle grandi città come Roma, Milano e Napoli, dove bus, metro e tram sono fondamentali per la mobilità quotidiana. Orari sciopero mezzi del 10 gennaio 2025 Lo sciopero mezzi del 10 gennaio 2025 interessa bus, metro, tram e altri servizi del trasporto pubblico per 4 ore. Le modalità precise dello sciopero mezzi saranno comunicate a livello locale, con differenze nelle fasce orarie e a seconda delle città. Ad esempio, a Roma, i bus e la metro potrebbero fermarsi in alcuni ore della giornata, mentre a Milano lo sciopero potrebbe coprire sia i tram che i bus in altre fasce orarie. Motivazioni dello sciopero mezzi Lo sciopero del 10 gennaio 2025, è stato proclamato dal sindacato Faisa Confail per richiamare l'attenzione su problematiche urgenti che riguardano il settore del trasporto pubblico locale: Condizioni di lavoro peggiorative: i contratti collettivi nazionali (CCNL) sono ritenuti sempre meno favorevoli per i lavoratori di bus, metro e tram. Sicurezza sul lavoro: cresce l'allarme per la tutela di chi opera sui mezzi pubblici. Crisi di personale: sempre meno conducenti di bus e tram scelgono di intraprendere questa professione, con ripercussioni sulla qualità del servizio. Ritardi e cancellazioni previsti per bus, metro e tram Lo sciopero mezzi del 10 gennaio 2025 avrà un impatto significativo su chi utilizza bus, metro e tram per spostarsi, specialmente nelle grandi città. Tra i disagi più probabili: Interruzioni nei servizi di bus, metro e tram: alcune linee potrebbero non essere operative durante le 4 ore dello sciopero. Traffico congestionato: l'assenza di bus e tram potrebbe spingere molti utenti a utilizzare l'auto privata. Ritardi nei collegamenti ferroviici: le aree meno servite dai mezzi rischiano di rimanere isolate per diverse ore. Lo sciopero mezzi del 10 gennaio 2025 crea criticità per bus, metro e tram in Italia. Mentre i lavoratori chiedono maggiore tutela e condizioni contrattuali adeguate, i cittadini si trovano a dover affrontare un servizio pubblico in difficoltà. Continua a leggere: Camion LEGO: 5 modelli fantastici da regalare a Natale Trasporti pubblici a rischio, domani 10 gennaio, in tutta Italia per il primo sciopero di settore dell'anno. Chi si sposta con bus, metro e tram potrebbe avere non pochi problemi. Anche sul fronte della circolazione ferroviaria potrebbero esserci dei disagi. Sciopero dei trasporti venerdì 10 gennaio, gli orari Per venerdì 10 gennaio Confail-Faisa ha proclamato uno sciopero di 4 ore dei lavoratori del trasporto pubblico per denunciare la "grave situazione economica e contrattuale in cui versano migliaia di professionisti del comparto". Il sindacato lamenta "stipendi bassi e inadeguati rispetto all'aumento del costo della vita", contratti collettivi nazionali "incapaci di valorizzare e proteggere i diritti dei lavoratori", orari e carichi di lavoro "insostenibili, che compromettono l'equilibrio tra vita privata e professionale". A Roma l'agitazione interesserà la rete Atac (bus, metro e tram) e le linee periferiche gestite da operatori privati. Atac sul suo sito spiega che il servizio sarà regolare sino alle 8:29 e dalle 12:30. Nella fascia 8:30-12:30 il servizio non sarà garantito. Durante lo sciopero, nelle stazioni della rete metroferroviaria che resteranno, eventualmente aperte, non sarà garantito il servizio di scale mobili, ascensori e montascale. Neppure il servizio delle biglietterie sarà garantito, mentre i parcheggi di interscambio restano aperti. A Milano il servizio sulle linee gestite da Atm non sarà garantito tra le 8,45 e le 12,45. A Napoli invece Eav ha reso noto che l'agitazione di 4 ore sulle linee della circumvesuviana della metro e quelle flegree è in programma dalle 19.32 alle 23.32. Nella stessa giornata di venerdì 10 potrebbe non andare meglio in stazioni ferroviarie e aeroporti. I lavoratori Rfi si fermeranno dalle 21 di oggi 9 gennaio alle 20.59 di domani 10 gennaio. Saranno assicurati, però, i "servizi minimi di trasporto". "I treni che si trovano in viaggio a sciopero iniziato - ricorda Trenitalia - arrivano comunque alla destinazione finale se è raggiungibile entro un'ora dall'inizio dell'agitazione sindacale; trascorso tale periodo, i treni possono fermarsi in stazioni precedenti la destinazione finale". Venerdì 10 Incroceranno le braccia anche i lavoratori di Sea e della società Airport Handling, che operano negli scali milanesi di Linate e Malpensa, e quelli di Aviation Services all'aeroporto Marco Polo di Venezia. Sciopero del 10 gennaio, si ferma anche la scuola Per la giornata di domani è previsto anche lo sciopero di tutto il personale docente, educativo e Ata, assunto sia a tempo determinato sia indeterminato, proclamato dal Cslc (Confederazione Sindacale Lavoratori Europei). Previsti disagi in molte città d'Italia per l'agitazione indetta dal sindacato Confail Fasa (trasporto locale) ed altre sigle. Ecco cosa aspettarsi il primo venerdì del 2025 dopo la fine delle vacanze per milioni di italiani sarà segnato da un nuovo sciopero indetto dai sindacati, con possibile impatto sulla scuola e sui trasporti. Il 10 gennaio potrebbe essere dunque un nuovo venerdì nero per chi di deve spostare dentro e tra molte città d'Italia. Ecco la guida ai possibili disagi e ai servizi garantiti. Sui fronti del trasporto pubblico locale, il sindacato Confail Fasa ha proclamato uno sciopero di 4 ore, con modalità che variano da città a città. L'astensione segue l'insoddisfazione per l'accordo sul rinnovo contrattuale siglato di recente. Gli utenti dei mezzi pubblici potrebbero dunque incontrare difficoltà nei propri spostamenti quotidiani. A Roma l'agitazione interesserà la rete Atac e le linee periferiche gestite da Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis per quattro ore, dalle 8.30 alle 12.30. In quelle quattro ore i servizi non sono dunque garantiti. Prima e dopo il servizio sarà regolare. Lo sciopero, ricorda Atac, riguarda anche i collegamenti eseguiti da altri operatori in regime di subaffidamento. A Milano, l'agitazione è proclamata sempre per 4 ore, tra le 8.45 e le 12.45. In quella fascia oraria dunque, fa sapere l'Atm, il servizio su tutte le linee - autobus e metro - non è garantito. Orari diversi per l'agitazione a Napoli. Qui lo sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico locale sarà dalle 11 alle 15. Per tram, bus e filibus, Ann fa sapere che le ultime partenze saranno effettuate 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero e riprenderanno circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per quanto riguarda la metropolitana, le ultime corse sulla linea 1 partono alle 10.30, sulla linea 6 alle 10.46 in direzione di Mostra e alle 10.38 in direzione di Municipio. Sulle funicolari l'ultima corsa garantita è quella delle 10.40, la prima dopo l'agitazione quella delle 15.20. La città non è coinvolta nello sciopero nazionale. Gtt conferma pertanto che i trasporti pubblici saranno regolari nella giornata di venerdì 10 gennaio. Anche qui non avrà impatto lo sciopero. I lavoratori che afferiscono alla rete AVM/Actv non hanno infatti aderito all'agitazione. A Venezia e Mestre il servizio sarà quindi regolare. Venerdì 10 gennaio si prevedono disagi significativi negli aeroporti di Milano, Venezia e Pisa. I lavoratori di Airport Handling di Milano Linate e Milano Malpensa incroceranno le braccia per tutta la giornata (da mezzanotte alle 23.59), così come quelli che fanno capo a Sea, la società che gestisce i due scali. Sciopero di 24 ore anche del personale di Trasporti servizi aerei di Venezia, su iniziativa dell'associazione Flai trasporti e servizi. Stessa agitazione allo scalo di Pisa, organizzata dalla Filcams Cgil. Le fasce di garanzia in vigore prevedono comunque che sia sempre assicurato il decollo dei voli tra le 7 e le 10 e tra le 18 e le 21. Dalle 21 di giovedì 9 gennaio e per 24 ore si fermano i lavoratori dell'Assemblea nazionale manutenzione infrastrutture Rfi, spalleggiati da Cobas e coordinamento ferrovieri. Ne risulteranno bloccate le operazioni di manutenzione ferroviaria su diverse tratte cruciali. Non si prevedono impatti sulla circolazione, fa sapere Ferrovie dello Stato. Per questo non è stata neppure pubblicata - come in altri casi - una lista di treni garantiti ad hoc. Resta comunque di riferimento quella generale in vigore nel primo semestre 2025. Potrebbe esserci qualche disagio anche nel settore scolastico perché anche la Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi ha indetto lo sciopero per venerdì 10 gennaio, portando avanti rivendicazioni che spaziano da aumenti salariali a nuove competenze. Altre mobilitazioni si registrano a livello locale, come quella degli avvocati delle Camere penali a Salerno e Nocera Inferiore, che si asterranno dalle udienze per un'intera settimana. Ascolta la versione audio dell'articoloDopo un 2024 record con 622 scioperi effettuati, il mese di gennaio 2025 parte subito con il primo venerdì nero dell'anno, il 10 gennaio, con numerose mobilitazioni che si accavalleranno rendendo complicato spostarsi in città e in tutta Italia. Proteste sono previste nel trasporto aereo, in quello pubblico locale, per le ferrovie e nel settore della scuola. Un assaggio massiccio degli scioperi per i rinnovi contrattuali e condizioni di lavoro che poi proseguiranno per tutto il mese con astensioni a livello regionale e provinciale. Un anticipo parziale già domani, mercoledì 8, quando potrebbe essere problematico spostarsi in traghetto da e per le isole minori siciliane per uno stop proclamato dall'Ugl. Da giovedì sera alle 21 e per 24 ore si fermano i lavoratori aderenti al Cub trasporti di Rfi addetti della manutenzione ferroviaria, una protesta che cade in un momento di lavori intensi su molte tratte dell'infrastruttura delle ferrovie. E sempre nello stesso settore per la giornata di venerdì 10 si fermano i ferrovieri dei Cobas Lavoro Privato e del Coordinamento ferrovieri e dell'Assemblea nazionale lavoratori manutenzione Rfi.Venerdì per chi si muove o arriva a Milano, Venezia o Pisa non sarà semplicissimo spostarsi anche in aereo: le astensioni riguardano i lavoratori dei Cub a Linate e Malpensa, della Flai Ts a Venezia e della Filcams Cgil a Pisa. Sul fronte del trasporto locale venerdì si fermerà invece per 4 ore, con modalità diverse da città a città, chi aderisce al sindacato Confail Fasa che non è d'accordo sull'intesa per il rinnovo raggiunta poco prima di Natale.Qualche disagio nelle scuole potrebbe verificarsi anche per lo stop dei dipendenti della Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi che avanzano una serie di rivendicazioni a tutto raggio, salariali e di competenze. Altre proteste poi a livello locale: gli avvocati delle Camere penali a Salerno e Nocera Inferiore si fermano da venerdì per un'intera settimana.